

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
FACOLTA' DI SCIENZE STATISTICHE



Corso di Laurea Triennale in
'Statistica, Economia e Finanza'

Rapporto per lo stage svolto presso l'Agenzia delle
Entrate in Bulgaria

Relatore: Prof. Castelnuovo Efre

Laureando: Karadzhov Galin N° 510 892 SEF

A.A. 2009/2010

Sommario

Introduzione

Capitolo I:

Struttura dell'Agenzia nazionale delle entrate della Bulgaria

1.1. Preistoria

1.2. Introduzione

1.3. Struttura amministrativa dell'Agenzia

1.4. Progetto per la riforma nell'amministrazione delle entrate dell'Agenzia

1.5. Collaborazione dell'Agenzia con sistemi amministrativi di altri paesi

1.6. Principali risultati raggiunti in cifre per gli ultimi anni

1.7. Conclusione

Capitolo II:

Caratteristica e organizzazione della revisione contabile

2.1. Scopi e funzioni della revisione

2.2. Modi di revisione

2.3. Selezione della revisione

2.4. Inchiesta preliminare per la realizzazione della revisione

2.5. Assegnazione e inizio della revisione

Capitolo III:

Analisi della tassazione fiscale dell'impresa 'Transcontinental', Bulgaria

3.1. Caratteristiche produttive ed economiche dell'impresa

3.2. Analisi dello stato economico dell'impresa

3.3. Analisi della tassazione fiscale della 'Transcontinental' per l'anno precedente

Conclusione

INTRODUZIONE

La presente tesi di laurea è il risultato di uno stage effettuato presso l'Agenzia nazionale delle entrate della Repubblica bulgara durante l'ultimo trimestre dell'anno 2009. Essa ha lo scopo di presentare il sistema delle tassazioni, i cambiamenti effettuati dopo l'accesso della Bulgaria nella Comunità Europea e di illustrare in teoria e in pratica il controllo dell'Agenzia in relazione all'organizzazione e lo svolgimento delle revisioni.

La tesi si divide in tre capitoli. Nel primo, intitolato 'Struttura dell'Agenzia delle Entrate', vengono illustrati i seguenti argomenti: l'istituzione dell'Agenzia, le sue funzioni e i principali scopi raggiunti, le riforme effettuate e le future priorità. Non mancano degli esempi di collaborazione tra diverse Agenzie che fanno parte di programmi finanziati dell'EU .

Il secondo capitolo si intitola 'Caratteristica e organizzazione della revisione contabile'. Il punto principale di esame saranno i soggetti e gli oggetti dell'organizzazione della revisione, i loro diritti e doveri. Saranno inoltre mostrati tutti i passi e le principali procedure necessarie per eseguire una ispezione fiscale.

Verranno esaminati e poi confrontati gli scopi, i modi e le procedure di attuazione di una revisione del sistema fiscale e previdenziale di alcuni paesi tra i quali: la Germania, l'Olanda e l' USA i quali lavorano già su nuove strutture e progetti, utilizzando dei modi differenziali e interessanti.

Nell'ultimo, terzo, capitolo è stata effettuata un'analisi profonda dello stato economico e della tassazione fiscale di un'impresa, seguita da alcuni suggerimenti per il miglioramento della sua politica fiscale.

CAPITOLO I

Struttura dell'Agencia nazionale delle entrate della Bulgaria

1.1. Preistoria

Considerando la richiesta del Governo bulgaro per l'aiuto tecnico necessario per l'amministrazione fiscale, Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha suggerito una riforma dell'intera amministrazione delle entrate e l'istituzione di un'Agencia unitaria delle entrate. In essa dovranno essere integrate i lavori dell'amministrazione fiscale con le funzioni del raccoglimento delle assicurazioni dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS). In questo modo è partito il processo della realizzazione del progetto 'Riforma dell'amministrazione delle entrate' e cioè 'Progetto per la realizzazione dell'Agencia nazionale delle entrate'.

Il progetto prende piede nel marzo del 2000, è stato incluso nel programma economico del Governo del 2001 ed è presente nel Memorandum del FMI del 2002. Con lo scopo di finanziare il progetto, il 18 giugno 2003 viene firmato un accordo di collaborazione tra la Repubblica di Bulgaria e la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo.

L'obiettivo principale della riforma nell'amministrazione delle entrate è la 'Realizzazione di un sistema stabile e economicamente effettivo per la riscossione dei crediti pubblici della Repubblica che aiuterà lo sviluppo del settore privato e che corrisponde alle esigenze per l'entrata nell'Unione Europea.

La realizzazione di questo scopo globale viene effettuato dall'istituzione dell'Agencia nazionale delle entrate e il suo funzionamento come un sistema moderno di amministrazione dei pagamenti pubblici. Quest'ultima garantisce la loro stabilità e un alto grado di riscossione, un miglioramento dell'amministrazione per i contribuenti e un calo delle loro spese nonché quelle dello Stato.

L'istituzione dell'Agenzia avviene con successo grazie agli interventi di riorganizzazione e modernizzazione dell'amministrazione fiscale per poter poi rispondere alle esigenze di integrazione con le funzioni di riscossione delle quote di assicurazioni sociali del vecchio e del nuovo sistema.

1.2. Introduzione

L'Agenzia nazionale delle entrate è un organo pubblico dell'Ufficio del Ministero delle finanze che istituisce, assicura e riscuote le quote di assicurazioni sociali. Essa è un soggetto di diritto finanziato dalla bilancia dello Stato e ha sede legale a Sofia. L'Agenzia si compone di 29 uffici territoriali.

Il progetto sopracitato fu di un'importanza piuttosto rilevante per l'amministrazione delle entrate in Bulgaria perché tramite esso fu effettuato un grosso passo avanti in direzione dell'istituzione di un sistema moderno. Le principali azioni per la realizzazione del progetto e per l'istituzione dell'Agenzia furono alla base del c.d. Piano Strategico degli anni compresi tra il 2004 e il 2008.

A metà del 2006 fu eseguito un controllo del Piano strategico dell'AE ed effettuata un'analisi dei fattori interni ed esterni con l'obiettivo di estrarne le priorità per l'anno successivo e cioè per il 2007. Fu eseguito un esame di numerosi documenti programmatici del Governo, delle strategie, dei rapporti di monitoraggio e delle esigenze dell'Unione Europea. Questo esame diede la possibilità di accertare che il Progetto Strategico dell'ANE del periodo 2004 – 2008 insieme alle sue azioni, corrispondono al 'Programma del Governo per l'integrazione europea, per la crescita economica e per la responsabilità sociale', che sono attuali e dovranno continuare ad essere eseguite dall'AE.

Nel periodo 2004 – 2007 si raggiunse un progresso importante per la crescita dell'amministrazione delle entrate. La presente relazione comprende i principali risultati e successi fino all' 2009, comprensiva della realizzazione del Piano Strategico dell'AE del periodo 2004 – 2008 come un'agenzia (erede di due culture amministrative) dell'Amministrazione delle imposte e l'Istituto nazionale di previdenza sociale, operando come una struttura nuova, con un nuovo sistema normativo e con delle risorse umane consolidate. Le forze impegnate e gli scopi raggiunti hanno un contributo prezioso e un effetto a lungo termine sull'attività dell'Agenzia. Essi la configurano su un altro piano dello stadio di sviluppo.

1.3. Struttura amministrativa dell'Agenzia

L'Agenzia delle entrate è composta da un Ufficio centrale, 28 Uffici territoriali con il corrispettivo centro amministrativo e un Ufficio di carattere nazionale chiamato 'Grossi contribuenti'.

La direzione centrale aiuta lo svolgimento del lavoro del Direttore esecutivo per ciò che riguarda la progettazione, l'organizzazione, l'esecuzione e il controllo dell'intero lavoro dell'Agenzia, nonché per tutti gli incarichi assegnategli dalla legge. Gli Uffici territoriali riscuotano i crediti pubblici per le tasse e le quote delle assicurazioni obbligatorie.

Gli organi gestionali dell'Agenzia sono il Consiglio di gestione e il Direttore esecutivo il quale la gestisce e la rappresenta.

Il Consiglio di gestione è composto da:

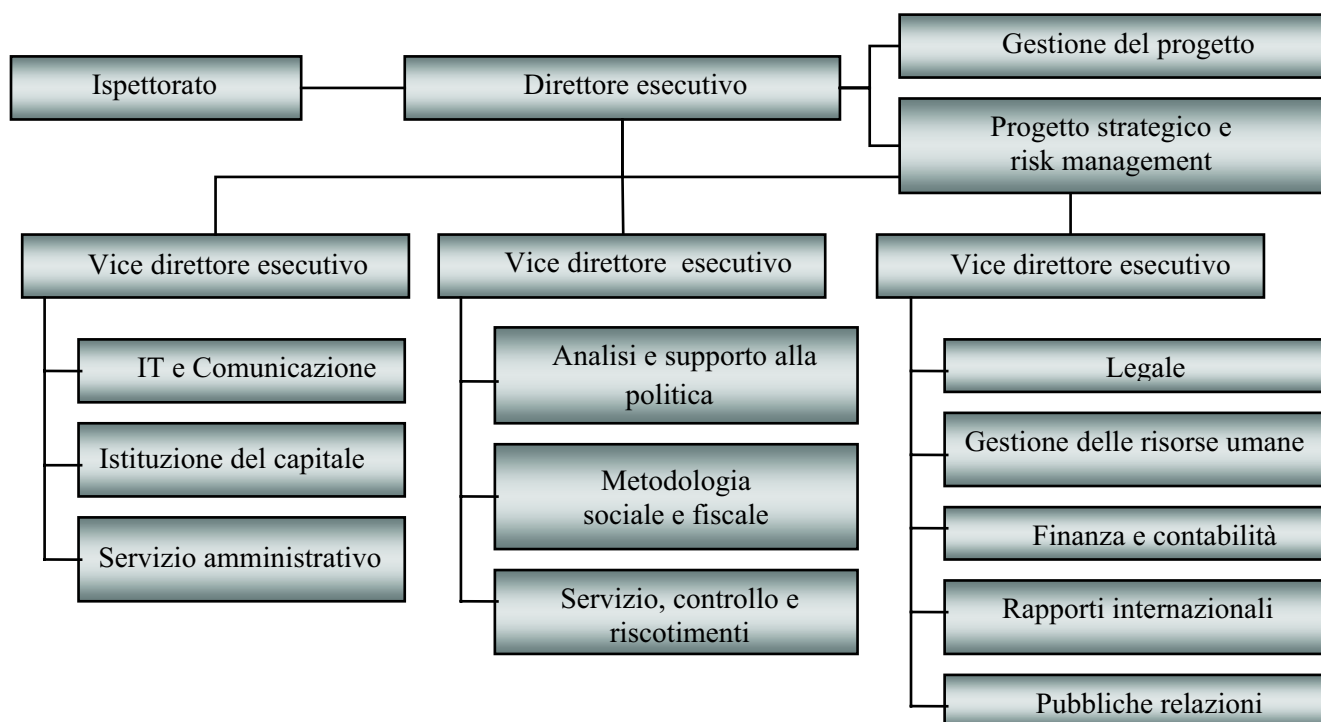
- Il ministro delle finanze
- Il direttore dell'Istituto Nazionale Assicurativo (INPS)
- Il vice ministro delle finanze
- Il direttore esecutivo dell'Agenzia Nazionale delle Entrate

Il Presidente del Consiglio amministrativo è il Ministro delle finanze. Lui stesso presenta il progetto per le entrate provenienti dalla riscossione dei crediti pubblici e dai crediti privati e statali. Il vice direttore esecutivo è responsabile per il monitoraggio, il controllo, il sostegno e il miglioramento dell'attività operativa. Questo garantisce un processo unificato per tutto il paese. Davanti al vice direttore esecutivo devono presentare rapporto cinque diversi uffici con una rete territoriale ben delimitata.

L'istituzione del pieno rendimento dell'Agenzia delle entrate è un processo continuo e dinamico. Il suo risultato si vede sull'intera organizzazione. L'integrazione con nuovi processi di business e un sistema informatico avranno un effetto dinamico sull'organizzazione del lavoro che a sua volta richiederà una certa ottimizzazione della struttura. L'obiettivo che si vuole raggiungere entro il 2013 è la centralizzazione delle attività e delle risorse in un numero minore di uffici territoriali. A questo proposito, una delle priorità è l'istituzione di una struttura organizzativo - gestionale dell'Agenzia la quale sarebbe in grado di ottenere i risultati strategici, rispondere alle esigenze dei clienti e adattarsi rispetto alle esigenze dell'ambiente sia esterno che interno.

Struttura organizzativa per l'anno 2009

Struttura dell'ufficio centrale



1.4. Progetto per la riforma nell'amministrazione delle entrate dell'Agenzia

Il progetto si divide in 6 elementi:

1. Supporto alla politica

Questo elemento ha lo scopo di assicurare il funzionamento dell'Agenzia nel attenersi alla cornice politica assegnatale dal Ministero delle finanze. Dovranno essere elaborati dei cambiamenti nella sezione delle leggi di controllo per la riforma compresi nel progetto, e per l'entrata nell'Unione Europea. Alcuni modelli per la previsione delle entrate hanno subito un miglioramento sostanziale. E' stata realizzata una base dati per le decisioni giurisdizionali. Essa rimane a disposizione sul territorio nazionale.

2. Gestione e sviluppo organizzativo

Questo elemento ha lo scopo di sviluppare l'organizzazione e riordinare le funzioni. Si cerca di raggiungere una struttura organizzativa razionale sia a livello nazionale che locale focalizzando l'attenzione sui 'grandi' contribuenti. Si arriva così ad un approccio strategico per la gestione dell'Agenzia. Gli uffici locali vengono consolidati e i riscotimenti dei crediti locali dovranno essere eseguiti dagli uffici comunali. E' stato creato un nuovo progetto per la gestione delle risorse umane (incarichi, premi, sistemi per incoraggiare i lavoratori), un progetto di educazione ed un codice etico.

3. Incremento dell'effettività operativa

Questo elemento riguarda i principali processi di affari dell'Agenzia insieme all'integrazione con tecnologie informatiche e non solo in supporto ad essi. Viene realizzato un software per la gestione delle entrate. Questa è la prima fase di funzionalità. Inoltre viene realizzato un sistema per la richiesta di documentazione online oltre alla realizzazione del sito internet dell'Agenzia.

Vengono creati dei standard per i servizi dei contribuenti per i quali si organizzano campagne informative per il cittadino.

4. Servizi pubblici

Qui verranno realizzati una serie di servizi per i contribuenti insieme ad una carta con i loro diritti e doveri. Si lavora per la realizzazione di procedure per le quali gli affari e il popolo possano partecipare nel formare l'aspetto dell'Agenzia, e meccanismi di trasparenza e computisteria. Sono stati realizzati degli appositi uffici per i servizi dei contribuenti e per l'istruzione del personale addetto. Sono stati condotti dei sondaggi in relazione al funzionamento dell'Agenzia. I risultati verranno utilizzati per migliorare il funzionamento dei servizi ai contribuenti, per introdurre nuovi sistemi di richiesta di documentazione online. Dal 2005 in poi il pagamento dei contributi viene effettuato solamente tramite bonifici bancari.

5. Miglioramento della base materiale

Questo è correlato ai finanziamenti per i lavori per la realizzazione di un'atmosfera lavorativa degna sia per il personale che per i clienti. Alcuni uffici dell'Agenzia sono stati ristrutturati e forniti di appositi computer in rete.

6. Gestione del programma

Si introduce un apposito sistema per la gestione progettuale tenendo sempre presente l'ampiezza e la difficoltà del progetto stesso insieme ai suoi relativi innumerevoli elementi. È stata istituzionalizzata una diretta funzione di gestione del personale. Sono anche stati preparati dei validi rapporti per le esigenze della Banca nonché delle procedure che sono in concomitanza con le direttive della Banca Mondiale.

Giudizio della Banca Mondiale

Il rapporto della Banca Mondiale del 2007 con riferimento al progetto ha dato il seguente giudizio al progetto: ‘Altamente soddisfacente’. Questo è il massimo voto di una scala di 5 gradi appositamente creata dalla Banca Mondiale. Il giudizio è stato espresso sia in relazione alla realizzazione delle attività previste, sia in relazione ai risultati ottenuti e agli scopi raggiunti. Il progetto viene citato come il migliore non solo all’interno della regione ma pure fuori di essa. Secondo un sondaggio indipendente della Banca Mondiale del 2007 per la possibilità di affari in 178 paesi (“Doing Business”) , la Bulgaria è al decimo posto considerando 3 su 10 indicatori. Secondo l’indicatore per la riforma di successo nell’amministrazione e nel pagamento delle tasse invece è al primo posto.

Ad aprile del 2008 Il Progetto riceve dall’ufficio manageriale della Banca Mondiale per il concorso ‘Miglioriamo la vita delle persone’ in Europa e in Asia Centrale, una riconoscenza per il raggiungimento di notevoli risultati.

1.5. Collaborazione dell'Agenzia delle entrate con i sistemi amministrativi di altri paesi

Collaborazioni bilaterali

- **FRANCIA**

Durante il 2006 la collaborazione bilaterale con la Francia ha subito una più ampia evoluzione. Degli esperti bulgari hanno introdotto dei seminari e delle visite scientifiche riguardanti diverse questioni sulla tassazione. Lo stesso anno è partita l'idea per la collaborazione e il supporto regionale dell'ufficio regionale delle tasse di Varna e quello di Tulon. A giugno del 2007 viene firmato il documento per la collaborazione .

- **MONGOLIA**

Come suggerito dalla Banca Mondiale, l'amministrazione della Mongolia ha esaminato il tentativo della Bulgaria per una riforma nell'ambito delle tassazioni fiscali e nelle assicurazioni sociali. Come proposto dalla Mongolia, viene preparato un Memorandum per la collaborazione tra le due amministrazioni. Questo progetto viene esaminato e approvato dal Consiglio dei Ministri della Repubblica della Bulgaria il giorno 24 aprile 2009. Lo stesso sarà controfirmato dalla direzione dell'amministrazione delle tassazioni della Mongolia alla loro visita di lavoro a Sofia.

- **OLANDA**

L'Agenzia delle entrate della Bulgaria è stata beneficiario sulla linea dal governo olandese. L'idea principale era rivolta maggiormente verso la realizzazione di progetti nell'ambito delle tecnologie informatiche, dell'aumentare del capitale, delle pubbliche relazioni e delle comunicazioni.

- MACEDONIA

Nel 2007 sono state svolte delle visite per lo scambio di esperienza a livello alto riguardo alla presentazione dell'unificazione della riscossione dei crediti e le assicurazioni sociali in Bulgaria, nonché per mostrare la modernizzazione e le riforme dei sistemi IT dell'Agenzia, l'integrazione dell'ufficio che gestisce i sistemi VIES e il processo di valutazione e di riscossione delle tassazioni. Nel 2009 è stata una riunione a Skopje per stabilire i punti della futura collaborazione tra gli uffici gestionali delle due amministrazioni. In particolare, si è stabilito uno scambio di informazioni in modo da garantire un'immediata segnalazione di eventuali errori correlati con l'economia 'grigia' e la loro eliminazione.

- KOSOVO

Nel 2009 il vice presidente esecutivo dell'Agenzia bulgara andò in visita a Pristina per le celebrazioni del nono anniversario del sistema amministrativo delle tasse del Kosovo e per mettere le fondamenta delle future collaborazioni tra i due sistemi. I gestori del sistema kosovaro furono interessati al sistema bulgaro e all'esperienza bulgara nell'usare e amministrare i registratori di cassa con memoria fiscale utili per gli scopi della tassazione fiscale. Furono anche interessati alle possibilità studiate appositamente per l'inserimento a distanza dei rapporti di resoconto e controllo di questi apparati.

- USA

In relazione all'accordo tra il Governo della Repubblica bulgara e quello degli Stati Uniti firmato a Sofia il 28 aprile 2007 (detto "SSOO") per la collaborazione nell'ambito della difesa, sono stati svolti alcuni incontri per la realizzazione delle procedure per l'interazione tra l'Agenzia delle entrate e i rappresentanti delle Forze Armate degli Stati Uniti per la liberalizzazione delle tassazioni fiscali. Di seguito vengono create delle istruzioni per la definizione delle procedure e delle responsabilità per il processo di liberalizzazione della tassazione fiscale relative

alle attività che svolgono le Forze Armate americane situato sul territorio bulgaro.

Collaborazioni multilaterali

G-27 delle amministrazione tributarie dei paesi membri dell'UE

Gli incontri sono stati svolti in presenza dei direttori o altri rappresentanti delle amministrazioni tributarie insieme all'ufficio generale "Unione tasse e dogane" della Commissione Europea.

Lo scopo di questi incontri è discutere sui temi di attualità e proporre nuove formule di collaborazione. Il primo incontro del genere per l'Agenzia è stato svolto nel 2006 a Budapest. Il tema dell'incontro fu: 'La comunicazione e i suoi elementi come uno strumento utile per l'incentivare l'osservanza delle imposte da pagare'. Nel 2007 l'Agenzia partecipa a un secondo incontro del G-27 a Madrid. Qui l'accento è stato messo sulla modalità di utilizzo delle informazioni da parte del sistema amministrativo tributario. A settembre del 2008 l'Agenzia partecipa ad un terzo incontro a Parigi. Qui si è concentrati su importanti questioni strategici per i dirigenti dell'ordinamento tributario.

Programmi finanziati dal bilancio della Commissione Europea

Dal 1° gennaio 2008 la Bulgaria partecipa nel programma 'Fiskalis 2013', continuazione del programma 'Fiskalis 2003 – 2007', il quale dovrebbe essere eseguito entro il 31 dicembre 2013. La partecipazione in questo programma è gestita dall'Agenzia delle entrate insieme all'Agenzia delle 'Dogane'. I soldi stanziati per il finanziamento delle attività nell'ambito dell'I.V.A. e delle imposte dirette ammonta a circa 100 000 euro all'anno. L'attività di amministrazione da parte dell'Agenzia si svolge seguendo una parte delle regole di finanza interne per finanziare la partecipazione dei rappresentanti dell'Agenzia nelle attività del programma 'Fiskalis'. Dall'altra parte ci sono le 'Regole di selezione di esperti per la partecipazione nelle giornate di trasferte di lavoro 'Fiskalis'.

L'idea fondamentale del programma è migliorare il buon funzionamento dei sistemi delle tassazioni fiscali del mercato interno tramite un incremento delle collaborazioni tra i paesi che vi partecipano, le loro amministrazioni e il loro personale. Il programma comprende le seguenti sezioni:

- I.V.A. e le azioni
- imposte sulle entrate e imposte sul capitale
- imposte sui premi assicurativi
- particolari necessità dei paesi membri e quelli candidati a diventare membri

Le attività di questo programma includono: sistemi di comunicazione e scambio di informazioni, revisioni multilaterali, seminari, gruppi di lavoro, trasferte di lavoro, formazione e altre attività ancora - tutti necessari per raggiungere gli obiettivi del programma.

Attualmente si discute su una possibile trasferta di lavoro dei responsabili e degli esperti nell'ambito delle investigazioni di frodi fiscali in Grecia e in Romania

con l'obiettivo di elaborare delle procedure d'azione tra le tre amministrazioni contro la lotta alle frodi fiscali.

Tramite queste trasferte di lavoro di gruppo, l'Agenzia delle entrate ha contribuito per la crescita e il miglioramento delle leggi fiscali e la loro applicazione a livello europeo.

1.6. Principali risultati raggiunti in cifre negli ultimi anni

Grazie all'istituzionalizzazione dell'Agenzia delle entrate, si è creata un'economia di importante impatto. Ora si possono amministrare le tasse e le quote di assicurazioni sociali risparmiando risorse comuni impiegando meno personale grazie all'integrazione avvenuta. In pratica l'Agenzia ha fatto sì che i costi per la raccolta delle tasse si sono azzerati. Con le stesse risorse di personale e amministrazione si è potuto inoltre lavorare sulla conclusione di alcuni importanti compiti europei provenienti dalla legislatura, come per esempio la raccolta e il controllo dell'I.V.A. proveniente dal commercio estero. Questo era in precedenza un compito dell'Agenzia delle Dogane.

L'incremento dell'effettività è evidente dalla voce 'Proventi del singolo dipendente'.

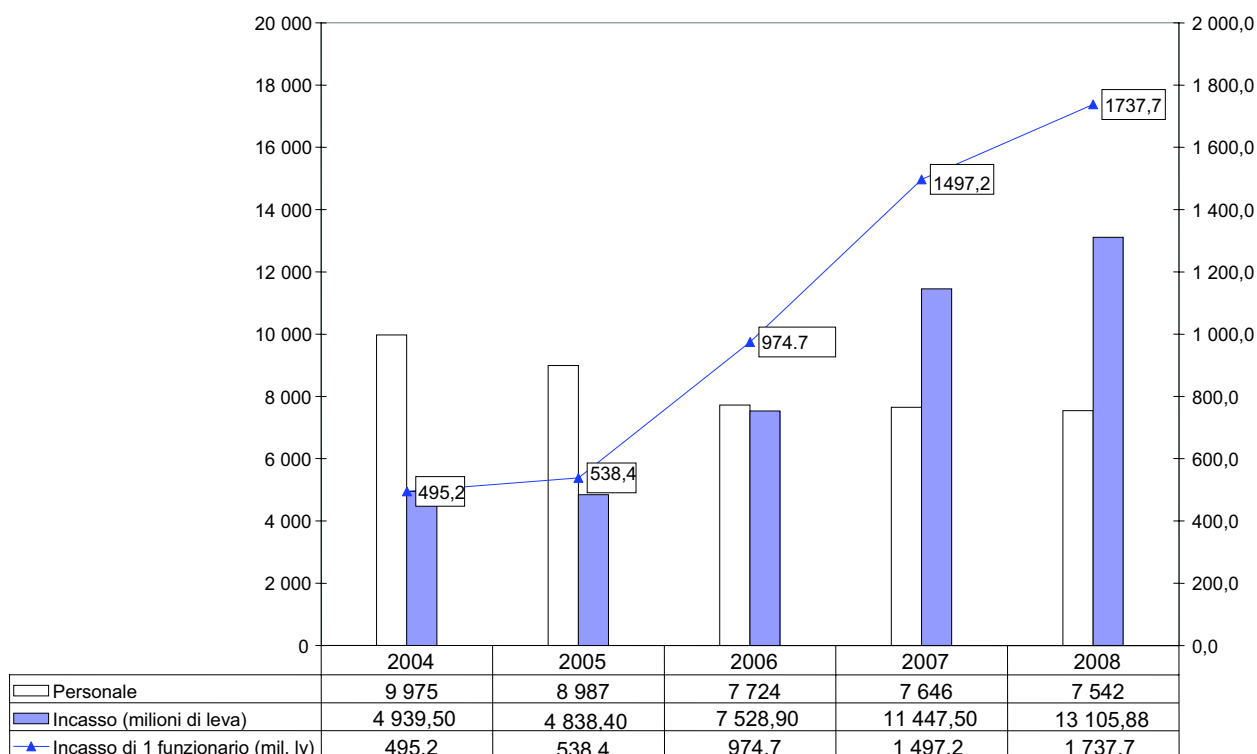


Figura 1

*Raccolta dei proventi fiscali e delle quote di assicurazione sociale per l'anno
2008/2009*

I proventi (fiscali e quelli non fiscali) del bilancio centrale e raccolti dall'Agenzia delle entrate sono pari a 7958,3 milioni di leva. La cifra è più alta dell'anno precedente con l'11,2% (803,4 milioni di leva in più). Il progetto annuo è stato conseguito quasi completamente – al 89,7% e si può notare un incremento dei proventi fiscali rispetto all'anno precedente.

L'esecuzione delle entrate: 2008/2009

Entrate	Rapporto 31.12.2008	Progetto 2009	Rapporto 31.12.2009	Percentuale dell'esecuzione
	Migliaia di leva	Migliaia di leva	Migliaia di leva	Migliaia di leva
1. Imposte sulle entrate	6 928 661	8 748 601	7 784 784	89
IRES	1 808 670	2 150 000	1 950 609	90
Imposta sui dividendi	1 676 603	2 128 279	2 059 729	97
IRPEF	155 996	133 500	168 781	126
IVA	3 075 441	4 190 000	3 447 837	82
Altre imposte	211 951	146 822	157 826	107
2. Altre entrate	226 180	123 670	173 470	140
<i>Totale Ufficio Centrale del Bilancio</i>	7 154 846	8 872 271	7 958 254	90
<i>Totale Entrate Contributi sociali</i>	4 292 674	4 498 356	5 147 627	114
Totale Assicurazioni sociali di Stato	3 038 370	3 088 767	3 543 937	114
INPS	768 669	850 741	952 633	112
<i>Totale Proventi AE</i>	11 447 520	13 370 627	13 105 882	98

Tabella 1 Fonte: Agenzia delle entrate www.nra.bg

Servizio

Le forze dell'amministrazione delle entrate è concentrata verso il miglioramento dei servizi, supporto e semplificazione delle procedure per i clienti nel compimento dei loro doveri, disponibilità di nuovi servizi, spese più basse nel attenersi alle leggi con più informazioni a loro disposizione.

Semplificazione delle procedure per i servizi offerti

E' stato introdotto un ordine di pagamento multiplo ed è stato diminuito il numero dei codici per ogni singolo pagamento. Questo è un ambito dove si può ancora lavorare per abbassare ancora di più le spese dei contribuenti e soprattutto nella sfera delle assicurazioni sociali obbligatorie.

Ampiezza dei servizi elettronici

Durante l'anno 2008 l'Agenzia ha elaborato i seguenti servizi elettronici:

- Compilazione di dichiarazioni annuali tramite un codice a barre
- Sms avvisi per notificare le date dal calendario assicurativo e fiscale
- Online dossier

Risultati

Gli utenti che utilizzano internet si risparmiano circa 100 mila visite al mese presso gli uffici dell'Agenzia delle entrate. Per il mese di giugno 2009 si è visto che più di 80% delle aziende effettuano i loro pagamenti per via telematica. Dal grafico sottostante si notano gli incrementi dei clienti dell'Agenzia per il periodo 2006 – 2008 che utilizzano la documentazione online.

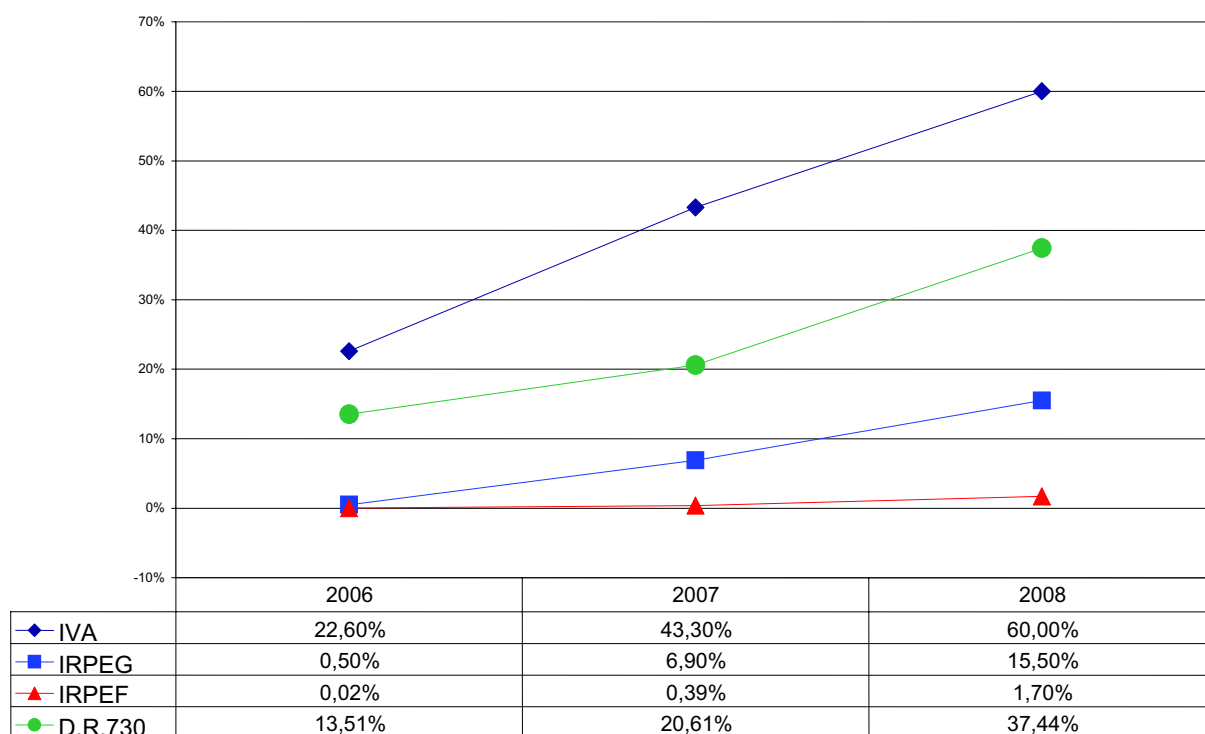


Figura 2

Agenzia ha provveduto alla realizzazione di agevolazioni fiscali per chi utilizza la via telematica. Il sempre più ampio sgravio ha compensato il prezzo dell'acquisto della firma elettronica.

Controllo assicurativo – fiscale

Nonostante il fatto che l’Agenzia lavorasse per la semplificazione e per il volontario adempimento dei doveri, le forze dell’attività di revisione sono inclinate verso una qualità più alta e una precisa divisione delle risorse nelle sfere con più alto rischio di bilancio e con un interesse economico e pubblico maggiore.

Lo svolgimento delle revisioni e dei controlli

L’Agenzia dispone di una divisione netta delle attività per la selezione, per l’assegnazione e per lo svolgimento di una revisione, nonché per emettere verbali di revisione con i quali si stabiliscono i debiti pubblici.

La tendenza delle attività per i controlli e le revisioni può essere illustrata con il seguente grafico:

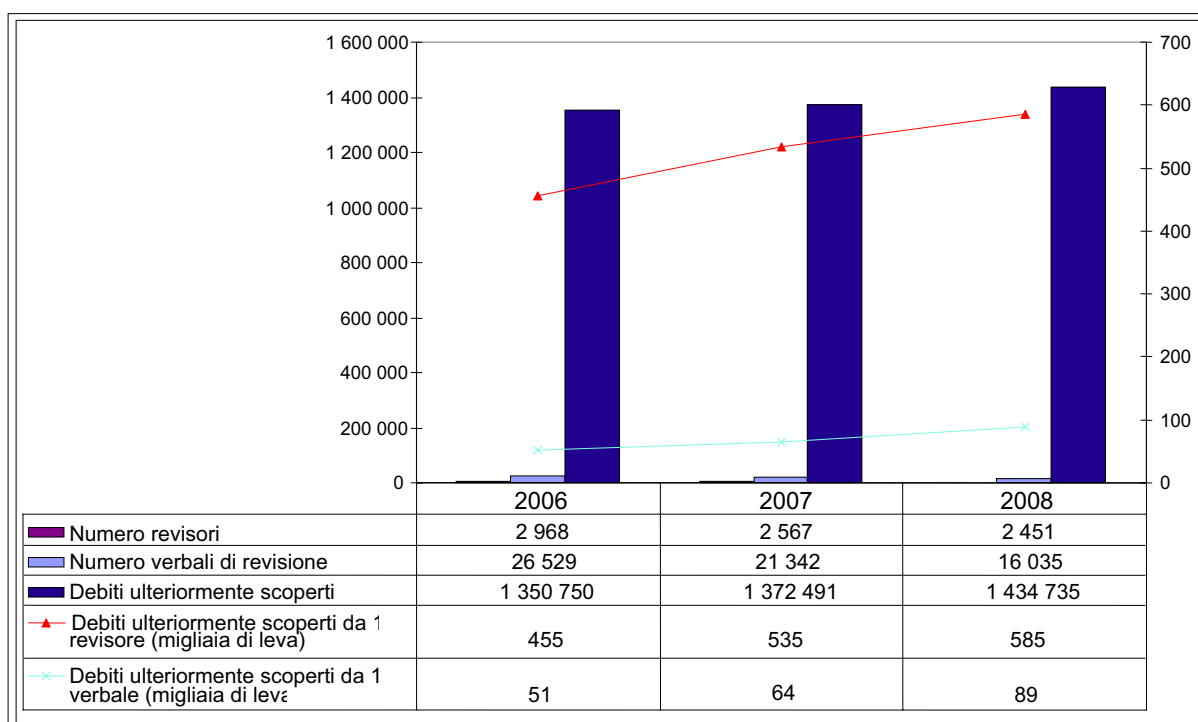


Figura 3

L’aumento dell’effettività dell’attività di revisione è un fattore importante per l’incremento delle persone che si attingono strettamente alle leggi e alle disposizioni. Questo è evidente dal numero dei debiti ulteriormente scoperti (in misura assoluta e per ogni singolo verbale) che risulta in aumento e quindi è in aumento anche l’effettività dell’attività di revisione.

Automatizzazione della selezione di persone debitori da sottoporre a revisione

Alla fine del 2008 è stato introdotto un sistema dotato di criteri per la valutazione dei rischi di persone che hanno dichiarato l'iva. Questa valutazione viene oramai effettuata automaticamente tramite l'utilizzo di un apposito modulo chiamato 'Valutazione automatica del rischio di persone debitori che hanno dichiarato l'iva da restituire'. Si effettua una elaborazione dei dati provenienti da fonti diversi e con criteri anticipatamente assegnati. Lo scopo è di dare un'eventuale direzione per le eventuali decisioni da prendere riguardo al soggetto concreto.

Un difetto del processo di selezione è la mancanza di un sistema automatizzato per la selezione dei soggetti da sottoporre a revisione, il quale dispone di un'enorme base di dati, sceglie e classifica i singoli soggetti e contiene dei profili a rischio.

1.7. Conclusione

Gli ultimi anni sono stati di un'importanza rilevante per l'amministrazione fiscale della Bulgaria e per la sua entrata nell'Unione Europea. L'Agenzia delle entrate ha ricevuto numerosi giudizi positivi siccome negli ultimi anni cambiò drasticamente il modo di lavorare:

- Di seguito a tre controlli eseguiti nell'arco del 2009 la Banca Mondiale ha dato all'Agenzia il voto più alto della sua scala: 'altamente soddisfacente'
- Il barometro internazionale sulla corruzione dell'Agenzia 'Transparency International' del 2009 ha accertato un incremento di 0.4 (su una scala di 5 gradi) rispetto all'anno 2008 nella categoria 'amministrazione fiscale'
- Nel 2008 l'Agenzia riceve un premio dal Ministero dell'amministrazione pubblica per i risultati ottenuti nell'ambito dei servizi elettronici
- Le forze impegnate dall'Agenzia in relazione alle sue nuove competenze dal 1° gennaio 2008 in poi sono state citate alla conferenza di Parigi – 'Rinforzamento delle collaborazioni tra i paesi membri per una migliore assegnazione delle coordinazioni europee riguardo alla sicurezza sociale in modo da evitare gli errori e le truffe transfrontalieri'.

CAPITOLO II

Caratteristica e organizzazione della revisione

2.1. Scopi e funzioni della revisione

Il termine 'revisione' viene usato per individuare tutti o solo una parte dei vari tipi di imposte e assicurazioni, per un dato periodo di tempo, e per verificare quanto il soggetto in questione agisca in conformità della legge in base ai specifici e rappresentativi metodologie di controllo.

La revisione fiscale o assicurativa è un processo che comprende varie procedure di controllo. Essi vengono svolti dagli appositi organi con lo scopo di raccogliere, identificare e chiarire i fatti e le circostanze necessari per l'identificazione di un concreto debito fiscale o assicurativo da parte del soggetto sottoposto alla ispezione. Dal punto di vista tecnico-organizzativo, le revisioni si compongono da diverse operazioni di controllo sia documentarie che materiali, visite, investigazioni su certe attività e controlli diretti di uffici, magazzini e altri ancora. Tramite queste operazioni l'organo competente scrive un rapporto per ogni singola revisione.

L'oggetto di controllo qui porta alla scoperta di fatti dai quali è evidente una mancanza di pagamenti delle imposte o delle assicurazioni per un periodo passato.

Lo scopo della ispezione sulle imposte e sulle assicurazioni è di controllare se i soggetti pagano le imposte e le assicurazioni sociali entro le scadenze stabilite e se queste imposte e assicurazioni sono state regolarmente assegnate.

Dall'esperienza si può notare che non tutti si attengono alle regole fiscali. Per assicurare l'applicazione della legge sulle imposte fiscali e sulle assicurazioni,

L'Agenzia delle entrate effettua delle revisioni non solo con scopi repressivi, ma anche preventivi. Prevenire qui vuol dire spiegare al contribuente che la sua dichiarazione dei redditi viene o potrebbe essere sottoposta ad attenti controlli per verificare la sua veridicità. Il soggetto (contribuente) potrebbe di conseguenza essere pronto a collaborare nel caso risultasse tra i 'non regolari'. Il termine 'non regolare' viene usato per descrivere l'esistenza di errori fiscali. Per prevenire questo vengono eseguiti spesso dei controlli. E' ovvio però che il grado di adempimento dei propri doveri fiscali varia da soggetto a soggetto e dipende da numerosi fattori.

In ogni caso, lo scopo di maggiore importanza di queste ispezioni è l'incentivare l'osservanza volontaria delle leggi fiscali e assicurative. Si organizzano per questo motivo dei controlli giusti e di qualità con i quali si stabiliscono le quote delle imposte e delle assicurazioni e le eventuali multe.

Per il raggiungimento del primo obiettivo, incentivare l'osservanza volontaria delle leggi fiscali e assicurative, viene utilizzata quella strategia che porta il contribuente a ragionare nel seguente modo: la revisione potrebbe portare ulteriori tasse e contributi per il fatto di aver dichiarato dei dati falsi, quindi questo sarebbe economicamente non vantaggioso. Questo compito consiste nel verificare la corretta contabilità, la corretta visibilità degli affari e degli immobili dei quali il contribuente fa uso per le attività connesse al suo lavoro. Segue un dettagliato esame di tutti i documenti contabili e una ricerca di quelli che potranno essere stati eliminati. In questo caso, la determinazione dei debiti fiscali o assicurativi viene calcolata sulle testimonianze fornite per lo stato effettivo della contabilità, sulle testimonianze che evidenziano un eccesso di spese registrate, un reddito (tassabile) e un guadagno reali con mancata registrazione, e alla fine un errato calcolo delle assicurazioni sociali da pagare.

L'altro scopo, quello di utilizzare la revisione dei conti come uno strumento per la lotta contro la non osservanza delle leggi fiscali e assicurative, si raggiunge elaborando un progetto per la revisione e selezionando alcuni contribuenti tenendo presente i seguenti criteri:

- dimensione dell'attività economica
- posizionamento geografico
- quota di mercato
- risultati di precedenti revisioni
- lasso di tempo tra la revisione passata e quella attuale
- tipo della dichiarazione fiscale presentata
- informazioni provenienti da terzi
- importanza dell'attività del contribuente per l'economia locale

Di conseguenza, si evidenziano le violazioni della legge. La scrittura di un verbale viene fatta dall'apposito organo competente. Possono essere scritti dei verbali per la violazione della legge fiscale o assicurativa, per la legge contabile e quella valutaria.

La revisione si effettua quando esistono dei debiti fiscali o assicurativi. Quindi essa ha un carattere di constatazione. Su questa base si effettuano i controlli tecnici necessari per la verifica della veridicità del dovuto. Di conseguenza viene evidenziata la legalità del debito fiscale o assicurativo facendo riferimento alla sua categoria e all'ampiezza.

Nonostante il fatto che i controlli vengano limitati secondo il principio dell'osservanza della legge, la ispezione fiscale e assicurativa contiene e realizza alcuni elementi della prevenzione. Questi vengono spesso espressi tramite delle proposte di carattere metodico che riguardano la corretta organizzazione della contabilità e la legale tassazione. Proposte di questo genere e la loro interpretazione da parte del contribuente assicurano un'attività di prevenzione per il fatto che esse creano dei presupposti per l'eliminazione in futuro degli errori e delle violazioni delle norme legali nell'ambito fiscale e assicurativo.

L'organizzazione e la realizzazione di una revisione fiscale o assicurativa è un processo continuo. Esso ha inizio molto prima della realizzazione delle procedure di controllo per l'identificazione della composizione fiscale della tassazione. L'organizzazione è composta da diversi stadi e in ogni uno di essi si realizzano diversi compiti necessari per la preparazione e l'esecuzione della revisione. In ordine di realizzazione si possono suddividere i seguenti stadi:

- progettazione della revisione fiscale o assicurativa
- selezione dei soggetti da sottoporre alla revisione
- esami preliminari e preparazione
- assegnazione della ispezione
- comunicazione della revisione
- raccoglimento e controllo delle testimonianze
- richiesta di testimonianze e di mezzi di testimonianze che hanno importanza per la tassazione fiscale e assicurativa
- valutazione delle testimonianze e dei mezzi
- misure per la garanzia delle testimonianze
- perizia conclusiva
- emanazione e consegna del verbale della revisione

Le revisioni sono una forma concreta di controllo fiscale e assicurativo. Esse comprendono delle attività per la scoperta di debiti del contribuente per periodi passati. Il controllo viene svolto tramite la supervisione delle dichiarazioni presentate e molto spesso riguarda un periodo attuale. I risultati della revisione hanno delle conseguenze importanti per il contribuente. Questo è evidente dalla grande importanza che ha il verbale della revisione e molto meno importante è il protocollo della constatazione con il quale termina il controllo fiscale.

Le ispezioni si effettuano dagli appositi organi e dal personale addetto. Sono i dazieri e gli esperti dell'Ufficio 'Controlli' dei seguenti settori: 'Revisione e controlli', 'Selezione e coordinazione', 'Investigazione di casi anomali' dell'Ufficio centrale dell'Agenzia nazionale delle entrate. Essi effettuano dei controlli riguardo all'osservanza delle leggi fiscali, al corretto inserimento e calcolo delle imposte e delle quote delle assicurazioni nonché il loro versamento.

La revisione può essere richiesta da:

- l'organo competente delle entrate selezionato dal direttore della direzione territoriale
 - il vice direttore dell'Agenzia delle entrate o un direttore esecutivo da lui scelto;
- Il rispettivo ufficio 'Controlli' esegue la revisione dopo l'emissione di una disposizione proveniente dal direttore dell'Ufficio locale e regionale dell'Agenzia delle entrate.

La revisione si conclude con l'emanazione di un verbale. Dopo di che non può essere effettuato un altro controllo per lo stesso oggetto e per lo stesso periodo di tempo. In caso si verificasse un nuovo fatto il quale non è stato visto dall'organo competente o non hanno potuto notarlo durante la revisione precedente, si può allora procedere nuovamente con una ispezione per quel periodo già controllato in passato.

La revisione può essere fermata se espressamente previsto dalla legge. L'organo competente che l'ha emanata può fermarla in caso di presenza di uno o più dei seguenti fattori:

- presenza di un ostacolo insormontabile, come ad esempio un grosso danno alla produttività, dal giorno dell'avvenimento del disastro;
- malattia improvvisa del soggetto o degli soggetti la cui presenza nella revisione è necessaria, e la malattia deve essere comunicata tramite una dichiarazione dal medico;
- quando il soggetto non si trova all'indirizzo legale;

- in presenza di una procedura penale o amministrativa che ha importanza per l'esito della ispezione;
- sequestro dei documenti dagli organi di potere giudiziario nel caso di presenza di una procedura penale;
- in presenza di altre circostanze espressamente previsti dalla legge.

2.2. Modi di revisione

Ogni ispezione viene svolta in conformità con il progetto nazionale per le attività di revisione. Lo scopo è di stabilire se e in che misura i contribuenti pagano le tasse e le assicurazioni sociali. A questo proposito sono incaricate circa 8400 persone presso le varie strutture dell'Agenzia delle entrate. Per l'investigazione sulle frodi fiscali o assicurative ci sono una sessantina di impiegati che operano a livello nazionale in diversi uffici: 5 sono incaricati presso l'ufficio centrale dell'Agenzia delle entrate, 54 presso gli uffici regionali. Il numero totale degli impiegati presso l'ufficio 'Controlli' è 850.

Il compito principale di circa 2600 ispettori è quello di controllare i libri contabili e le imposte e i contributi assegnati. Un gran numero di essi ha conseguito una laurea. Essi sono finanziari la maggior parte di quali si sono laureati in economia.

Le ispezioni sono organizzate in modo molto formale. Rispetto alla sfera che riguardano, esse possono essere '**complete**' (complesse) o '**parziali**' (su un tema preciso oppure rappresentative).

Le revisioni complete includono tutte le imposte da pagare e le assicurazioni sociali per un dato periodo di tempo per un singolo soggetto sottoposto a controllo. Questo tipo di ispezione è complesso ed è ben visibile dal fatto che essa comprende il controllo delle tassazioni di tutti i tipi di imposte e assicurazioni sociali quali il soggetto è tenuto a pagare. Nel gruppo dei debiti entrano anche altri crediti statali non imponibili. L'organo competente ha il diritto legale di stabilire e/o riscuotere tale crediti. Per il suo carattere così complesso, la revisione completa occupa una gran parte del tempo previsto per il controllo e la sua durata è sempre rilevante e dipende dalla misura delle

operazioni contabili del oggetto sottoposto, lo stato dell'organizzazione della contabilità e della disciplina economico-tributaria, nonché dalla natura delle violazioni rilevate durante l'ispezione. Mediamente una revisione per il contribuente medio dura dai due ai tre mesi. Nel caso di un contribuente grosso la durata può essere dai cinque ai sei mesi. In caso il soggetto sottoposto abbia delle filiali, allora il tempo potrebbe essere allungato.

La revisione parziale invece ha un carattere tematico perché viene controllato solo uno o alcuni doveri. Capita spesso che l'oggetto sottoposto siano le attività di controllo di alcune parti di un singolo dovere, come per esempio: la revisione sull'I.V.A., sull'imposta della società, sui contributi, etc. Tante volte invece capita di controllare solamente alcune questioni di un certo tipo di debito o di effettuare singoli controlli sotto la richiesta scritta di altre istituzioni statali, tra cui compreso anche il potere giudiziario, oppure il soggetto stesso. Una tra le revisioni parziali di uso comune è quella della richiesta per la restituzione dell'I.V.A.

I soggetti di questo tipo concreto sono le aziende esportatrici le quali non devono versare l'I.V.A. per il fatto che rispetto alle esportazioni si applica un tasso pari a zero.

In generale, l'organo competente effettua tutti i controlli presso il soggetto sottoposto alla revisione. Esso deve esaminare i libri contabili e più specificamente i documenti originari.

La ispezione dei libri contabili e della contabilità viene effettuata da almeno due ispettori, anche se per regolamento ne devono partecipare più di due che lavorino in un'unica equipe. Un'equipe del genere può contare anche quindici persone. Per ogni controllo viene nominato un capo che emana il verbale della revisione ed è pienamente responsabile per lo svolgimento di essa.

Esistono anche delle revisioni **combinate**. Con esse vengono controllati più aziende collegate tra di loro nello stesso tempo. Questo collegamento può essere per esempio espresso dallo stesso settore di lavoro oppure con l'esistenza di una ditta madre con varie filiali.

La revisione combinata potrebbe anche eseguire il controllo dei libri contabili e della contabilità all'interno di una ditta-madre e nello stesso periodo anche all'interno delle filiali in diverse regioni. Tutto questo per poter indagare sui legami di affari e i contraenti .

Controlli dei libri contabili, della contabilità, dei contributi e altri documenti

Quando si effettua un controllo dei libri contabili e di tutti i documenti collegati alle tassazioni fiscali e assicurative, l'organo competente esamina attentamente se il soggetto abbia adempiuto sostanzialmente e formalmente i suoi doveri verso il fisco.

Controlli

Oltre ai controlli dei libri contabili e della contabilità, l'Agenzia delle entrate effettua anche dei controlli sulle assicurazioni sociali. Lo scopo principale è di stabilire se viene violata la legge sulle imposte e sulle assicurazioni e quali sono i fatti e le circostanze che portano un soggetto ad avere debiti in questo proposito.

L'ufficio 'Controlli' di ogni struttura dell'Agenzia delle entrate è tenuto ad effettuare dei controlli che possono essere classificati come piccole investigazioni con temi concrete, come ad esempio il controllo di un punto vendita dove vengono registrate le vendite con l'apposito registratore di cassa, controlli sulla corretta tenuta della contabilità o sulla veridicità della denuncia dei redditi rispetto alla quale si calcola la tassa di brevetto per alcune attività.

I controlli vengono effettuati da gruppi composti da due ispettori che ne effettuano due o tre al giorno. Il numero complessivo degli impiegati nell'ufficio è circa 850 persone. Loro eseguono circa 270 000 controlli all'anno.

Altri Controlli

Il codice di procedura fiscale dà la possibilità di effettuare investigazioni ai terzi. In realtà, il controllo comprende non solo il soggetto della revisione, ma anche il suo (suoi) partner commerciale i quali sono completamente fuori dalle dimensioni della revisione.

Esempio:

L'organo competente vuole controllare le fatture per gli acquisti dell'azienda sottoposta alla revisione, e confrontare i dati di questi con i dati inseriti nei libri contabili e negli altri documenti di resoconto di uno dei suoi fornitori.

Supponiamo che i revisori scoprono che un fornitore non abbia inserito una delle fatture nel suo libro contabile.

In questo caso loro non hanno diritto di utilizzare queste informazioni per una correzione immediata nella dichiarazione delle imposte del fornitore in questione. Però di legge possono chiedere a ricevere l'assegnazione della revisione dei libri contabili del terzo soggetto.

2.3. Selezione della revisione

L'Agenzia delle entrate seleziona i soggetti da sottoporre a revisione applicando un sistema di criteri per la valutazione del rischio.

Durante il 2008 sono state eseguite in totale 43 000 revisioni fiscali da diversi uffici come ad esempio: l'“Ufficio per la selezione, progettazione e gestione delle revisioni fiscali”, l'Ufficio ‘Controlli’ dalla sezione ‘Revisioni e controlli’, l'Ufficio ‘Investigazioni di casi particolari’ dell'amministrazione generale dell'Agenzia delle entrate. Inoltre vanno aggiunti altri 270 000 controlli.

Circa 810 000 dai soggetti sottoposti a una revisione esercitano un'attività (175 000 persone giuridiche e 635 000 commercianti individuali). Da queste aziende 351 sono classificate come ‘grandi’. Più di 61% delle revisioni si sono conclusi con la redazione di un verbale aggiuntivo che porta l'8% del totale degli introiti.

La frequenza delle ispezioni dipende dalla grandezza delle società. Quelle “grandi” sono state sottomesse a controlli annuali, quelle medie vengono revisionate una volta ad ogni tre anni, invece le imprese piccole una volta ad ogni quattro anni.

L'Ufficio centrale dell'Agenzia delle entrate prepara ogni anno un progetto per l'attività di revisione nel quale si specifica il numero delle revisioni fiscali previste. Il progetto tiene conto del tipo e dell'ampiezza della società e viene elaborato in dettaglio per ogni singolo ufficio dell'organo competente. Pur avendo degli introiti insignificanti, sia come valore assoluto sia come valore relativo, per il bilancio dello stato, le piccole società vengono prese in considerazione ugualmente considerando l'effetto preventivo delle revisioni fiscali.

L'attuale politica dell'attività revisionale dell'Agenzia delle entrate prevede una diminuzione della densità delle ispezioni preservando lo stesso numero di organi revisionali. Così con il diminuire del numero dei controlli aumenta la loro qualità. Adesso molto più di prima nel selezionare il tipo di revisione si dà molta più importanza ai rischi fiscali comuni e specifici. Le società con dimensioni più ampie vengono ispezionate di continuo, la selezione non tiene conto quali dichiarazioni fiscali controllare, ma le posizioni del resoconto del bilancio e del resoconto delle entrate e delle uscite, basandosi completamente sui risultati dell'analisi del rischio.

Il numero totale degli impiegati dell'Agenzia delle entrate in Bulgaria è pari 9000 persone dai quali solamente 2600 sono revisori. Il numero totale delle società registrate è 810000, dai quali 640000 sono registrate sulla base della legge per l'attribuzione della partita I.V.A. Ovviamente gli organi fiscali devono cercare di ottimizzare le spese e di non sprecare i fondi messi a disposizione per il raggiungimento dello scopo principale – revisione dei soggetti debitori. Altrimenti non sarà possibile controllare al 100% tutti i soggetti registrati. E' quindi necessario ricorrere a un processo di selezione quando si effettua una revisione.

Secondo alcuni dati statistici, le entrate provenienti dai controlli, formano il 5,2% del bilancio dello Stato. Per questo motivo la selezione viene effettuata per poter scoprire quei casi dove il rischio di violare la legge fiscale esiste e dove potrebbe esserci la possibilità di pagamenti delle tasse o dei contributi mai effettuati.

Vorrei evidenziare a questo punto le revisioni di alcune società tenendo ben presente che non solo le aziende ma anche le singole persone possono essere oggetto della ispezione.

In generale, il contribuente è tenuto a presentare la dichiarazione annuale dei redditi entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo a quello per il quale viene presentata la dichiarazione. Entro il 31 dicembre invece le società sono tenute a presentare il rapporto annuale. Esso include i seguenti elementi: resoconto del bilancio, resoconto delle entrate, resoconto dei flussi monetari e resoconto del proprio capitale.

L'applicazione più importante della dichiarazione fiscale e degli accertamenti allegati ad essa, è di controllare l'ammontare del debito fiscale e di quello assicurativo che il contribuente ha già calcolato da solo. In parte si fa un'analisi di questi dati e del rischio i quali risultati potranno servire nel selezionare i soggetti fiscali ai quali sarà fatta la revisione.

Esistono diversi approcci per la selezione delle società da sottoporre a controllo. La prima domanda da farsi è: quali criteri dovranno essere presi in considerazione nel processo di selezione. Dal punto di vista della decisione giusta, tutte le società devono essere controllate ugualmente. Però si vede che questa decisione dipende da diverse questioni.

I criteri per la selezione dei soggetti fiscali vengono esaminati per definire il grado di necessità di effettuare la revisione. L'organo competente compila un modulo chiamato 'Carta di lavoro per la selezione dei soggetti per la revisione'.

La carta di lavoro è divisa in 4 categorie. Le prime tre categorie ("a", "b" e "c") vengono compilate dal revisore, invece l'ultima ("d") viene compilata dal revisore scelto per prendere le decisioni sulla selezione. Nella categoria 'a' vengono inseriti i dati del soggetto: denominazione, numero di referenza, attività principale.

Nella categoria ‘c’ vengono descritti i criteri per la selezione (le entrate annuali relativi alle vendite, quantità di I.V.A. da restituire, debiti sui contributi, l’ultimo periodo revisionato, altri fatti e circostanze). Per ogni singolo criterio vengono registrati i dati del soggetto fiscale.

Basandosi sulle informazioni fornite nelle prime tre categorie, nell’ultima viene descritta la tipologia dell’attività dei revisori. Dopo segue una breve presentazione delle motivazioni per la selezione effettuata, la data e la firma.

La carta di lavoro viene compilata in duplice copia – una rimane all’incaricato per la selezione, e l’altra viene consegnata alla persona delegata dal direttore dell’Agenzia delle entrate di quel specifico ufficio. Il modulo specifico viene fatto solo per i casi dove sono stati trovati dei contrasti e delle problematiche. Nella selezione ‘manuale’ viene usata dell’informazione da un sistema computerizzato dove risultano tutte le operazioni già fatte sul I.V.A. , inserite online ogni mese dalle società stesse. Nella centrale base si può verificare:

- Numeri di referenza delle fatture non corrette;
- Consegne insolite;
- Spese che non corrispondono al tipo di attività svolta oppure non corrispondono con le entrate o con le solite spese;
- Fornitore che allo stesso tempo è anche cliente dell’impresa;
- Un contrasto rilevante tra l’ammontare dell’affare e il suo giusto valore.

I segnali che arrivano dal sistema informatico per l’I.V.A. si ottengono tramite criteri obiettivi. Un fattore importante nella fase finale della selezione è la decisione dell’organo competente. Per esempio, ha importanza il suo modo di interpretare le cifre e le tendenze della dichiarazione dei redditi i quali possono essere visti anche nella comparazione con dichiarazioni precedenti.

Inoltre vengono considerati anche la pratica fiscale per la registrazione, la dichiarazione dei redditi e i pagamenti passati. La decisione di revisionare un determinato soggetto deve essere motivata.

Se nel soggetto sussistono alcuni dei seguenti criteri:

- È un esportatore continuo al quale è sempre stata restituita l'I.V.A.;
- È ben conosciuto all'Agenzia perché è un contribuente regolare e leale;
- Ha a disposizione degli attivi materiali a lungo termine che potranno coprire eventuali futuri crediti;

Allora l'organo può effettuare solamente un controllo sulle trattenute e sulle restituzioni.

Esempio:

‘Il soggetto ha presentato una richiesta secondo l'art. 103 del Codice processuale fiscale e assicurativo per la trattenuta o per la restituzione di crediti fiscali e tasse già pagati.’ In questo caso l'organo può effettuare il controllo solo sulle trattenute e sulle restituzioni seguendo la procedura per questo istituzionalizzata.

Nel resto dei casi l'organo esegue la revisione che potrebbe includere solo alcuni periodi fiscali o solo alcuni debiti fiscali e/o assicurativi. Se durante lo svolgimento della ispezione vengono scoperte delle imposte o delle assicurazioni sociali nascoste, allora i revisori possono ampliare la revisione sia per ciò che riguarda i periodi sia per il genere di tasse e quote assicurative.

Alcuni esempi riguardanti il fisco olandese, tedesco e statunitense

Bulgaria sta partecipando a seminari per lo scambio di esperienza e punti di vista riguardo ai problemi per la scelta dei contribuenti per la revisione. Il paese sta mettendo in piedi un progetto per il futuro nel quale ci sarà la possibilità di un aiuto pratico per alcuni problemi. Qui di seguito si può vedere come viene eseguita la selezione in alcuni paesi:

Olanda

Lo scopo della politica delle revisioni in Olanda è di migliorare l'osservanza delle leggi fiscali da parte dei contribuenti. Si cerca di raccogliere la maggior parte delle imposte dovute per l'anno ('paga quanto guadagni'). Questo vuol dire applicare la legge a 800 000 ditte. L'Agenzia delle imposte vuole un resoconto dei maggiori rischi in riferimento alle caratteristiche del cliente. Il management del rischio è il principio di maggiore importanza nel lavoro con i loro clienti. Il management del rischio vuol dire garanzia per i rischi dalle tasse e assicurazioni non pagate, i quali vengono portate ad un livello bassissimo. Questo porta ad una perfezione dei mezzi dei quali l'amministrazione fiscale si serve per trovare questi rischi e per neutralizzare alcuni effetti non confortevoli. Il compito principale del settore 'Progettazione delle revisioni' dell'ufficio 'Controlli fiscali' è di stabilire che tipi di rischi esistono, la loro frequenza, la loro dimensione e come possono essere neutralizzati. Nello scoprire di essi si preferisce l'uso di mezzi automatizzati tramite senza alcun intervento di un revisore e tramite dei segnali/dati che entrano nel sistema informatico sotto certi indicatori e parametri per ogni singolo contribuente. Questo approccio richiede decisamente poco tempo, comprende un'ampia sfera di informazioni e la valutazione è completamente obiettiva.

Dopo che viene trovato un rischio, l'amministrazione fiscale decide come procedere per ogni singolo contribuente. La sua decisione consiste in 2 elementi: classe del rischio e classe dell'importanza fiscale che può essere illustrata con la seguente tabella:

B Principianti	Rischio fiscale	A	C	D	E Frodi
	Importanza fiscale	Basso	Medio	Alto	
	Alta	A1	C1	D1	
	Media	A2	C2	D2	
	Bassa	A3	C3	D3	

Tabella 2

La classe del rischio illustra il comportamento fiscale del contribuente e si compone di 5 elementi:

Tre categorie corrette (A, C, D) e due speciali (B, E). La lettera “A” vuol dire che il rischio è basso, a differenza della “D” dove esso è alto. La classe dell’importanza illustra la misura delle tasse pagate dall’contribuente e sussiste in 3 categorie: alta, media e bassa. Quelli che iniziano un’attività formano una categoria (B) alla quale bisogna prestare più attenzione. Si sa molto poco di loro, visto che non ci sono informazioni riguardo alla loro importanza fiscale. La seconda categoria speciale (E) è attribuita ai soggetti che sono stati perseguitati dall’organizzazione olandese responsabile per le indagini di carattere fiscale.

Nella prima riga della tabella sono posizionate le imprese che hanno la seguente caratteristica comune: ogni anno riportano un rilevante contributo per il fisco. Lo scopo principale riguardo a questa categoria di clienti è di assicurarsi che questo contributo venga confermato ogni anno. I rischi fiscali per il gruppo di imprese della colonna a sinistra (A) sono decisamente bassi. L’attenzione verso di esse da parte degli organi fiscali è ristretta. Qui lo scopo è di garantire che il loro “buon” comportamento continua in futuro.

La caratteristica del gruppo “D” è l’alto livello del rischio e una perdita rilevante delle entrate fiscali che porta. Qui lo scopo è di garantire che le imprese presentano delle dichiarazioni affidabili e pagano il debito fiscale come segue.

Infine, esiste un altro rischio specifico a livello 'riscossione dei crediti'. Questo si avvera perché molti si fermano dopo un primo periodo di guadagni non soddisfacenti. La strategia utilizzata per l'elaborazione è quella di visitare l'impresa. Il bisogno e la durata della visita dipendono dal settore.

Il sistema olandese dell'analisi del rischio, l'obiettività e la lealtà sono le priorità di maggiore rilevanza. La determinazione delle categorie per l'attenzione è un risultato che proviene dai fattori obiettivi. Questo è l'unico modo per raggiungere l'uguaglianza davanti alla legge.

Germania

In Germania la selezione dei contribuenti da sottoporre a revisione è legata all'aumento delle entrate per il bilancio. Inoltre si crede che sarà un atto di prevenzione per il volontario pagamento dei debiti. Alcuni dei principali criteri per la selezione sono:

- l'ammontare delle entrate;
- l'ammontare dei guadagni;
- il settore nel quale svolge la sua attività il contribuente;
- proposte dagli organi fiscali;
- scoperta di un affare dubitoso;
- un carattere casuale della selezione.

In Germania esistono quattro categorie di contribuenti: grossi, medi, piccoli e molto piccoli. Ogni tre anni i criteri per la selezione, se necessario, vengono cambiati. L'esperienza ha dimostrato che il rischio più grosso esiste nelle compagnie grosse che vengono sottoposti a revisione ogni quattro anni per la durata massima di 30 giorni. I contribuenti medi invece - ogni 14 anni per la durata di 13 giorni. Quelli piccoli vengono sottoposte a revisioni ogni 22 anni per 5 giorni e quelli molto piccoli ogni 74 anni per 3 giorni. Ogni singola impresa nel

momento del registro nella Camera di commercio deve obbligatoriamente dichiarare il settore in cui lavorerà. In questo modo si fa una selezione in base alle varie attività. Nella Camera di commercio si possono trovare informazioni per i singoli contribuenti di qualsiasi tipo – informazioni doganali, statistiche, bancarie, organi fiscali e tante altre. Esiste un approccio di selezione nel processo stesso della revisione. Con lo scopo di revisionare più imprese alla volta vengono prese in considerazione solo tre singoli affari (per i quali esiste il dubbio che sono state nascoste delle entrate). I termini entro i quali devono essere svolte le revisioni sono ben delimitati. Per le piccole imprese il termine è fissato in 3 giorni. Di conseguenza l'ispettore fiscale deve presentare un rapporto dove descrive le constatazioni e in base a quelle si prende la decisione se respingere o continuare la revisione. Per le imprese grosse il termine è stato fissato in 30 giorni che possono essere spalmati durante tutto l'anno e si possono eseguire più di una revisione alla volta. Se dopo la revisione viene scoperta una frode fiscale, questo si comunica all'Ufficio 'Investigazioni criminali' il quale è in grado di chiamare l'impresa nella Corte.

USA

Negli Stati Uniti d'America durante il processo di selezione vengono raccolte delle informazioni dalle dichiarazioni dei redditi, dalle banche, dalle dogane e dai dati statistici. Le informazioni prese da fonti diverse vengono messe a confronto con quelle che provengono dall'impresa. Prima di fare la selezione si verifica chi non ha presentato la dichiarazione ma lo era obbligato. Ogni contribuente ha un codice di identificazione. Tutte le informazioni che arrivano per conto suo da terzi vengono registrati continuamente, vengono elaborati e aggiornati. Dopo la ispezione si fa un'analisi dei risultati. Questo aiuta a capire come in futuro si può risparmiare tempo dalle revisioni e come preparare i rapporti divisi per settore e comprensivi di analisi delle entrate e delle spese. Nel processo stesso del controllo gli ispettori ricevono anticipatamente ogni informazione dell'impresa in

questione. Dopo la revisione loro aggiornano le informazioni già esistenti aggiungendo i dati dei risultati.

2.4. Inchiesta preliminare per la realizzazione della revisione

La realizzazione di una ispezione fiscale viene effettuata in diversi stadi: preparazione, esecuzione, procedure di controllo e infine conclusione. Vengono effettuate delle ricerche preliminari sul soggetto fiscale con lo scopo di raccolta di informazioni che vengono prese dal dossier fiscale (si tiene presso l’Agenzia delle entrate dove è registrata l’impresa), dagli atti di constatazione e dagli atti di tassazione degli anni precedenti e dai segnali ricevuti. La struttura delle informazioni contiene dati per la registrazione fiscale del soggetto, per le entrate e i guadagni realizzati, per l’ultima revisione effettuata.

La prima parte comprende la denominazione, la sede e l’indirizzo completo del contribuente, il numero dell’atto costitutivo, i dati delle eventuali filiali e per la partecipazione in altre società.

Nella parte successiva si trovano i dati dell’incasso annuo, le entrate e i guadagni. Queste informazioni possono essere prese dall’Ufficio regionale delle imposte sulla base delle dichiarazioni dei redditi già presentate o nel caso di controlli. L’Agenzia per ogni successiva revisione decide autonomamente quale informazione necessaria da selezionare. Nella terza parte si trovano i dati dell’ultima revisione, il periodo e il tipo – completa o parziale.

Il punto di partenza per iniziare la preparazione per la ricerca è il dossier del soggetto registrato. Il dossier contiene tutte le dichiarazioni presentate dal soggetto fiscale, contiene inoltre delle informazioni per eventuali correzioni, per

delle multe e per i metodi di pagamento nel passato. Inoltre ci sono delle informazioni bancarie per l'apertura e la chiusura dei conti correnti e altre informazioni riguardanti il numero di identificazione.

Nel caso vi siano delle informazioni che portano a disuguaglianze tra i documenti e le dichiarazioni fiscali, allora si può, pur essendo in questo stadio iniziale, organizzare un controllo per delle questioni concrete.

2.5. Assegnazione e inizio della revisione

L'organo che emana la revisione scrive un verbale per l'assegnazione di essa, compilato in duplice copia e vengono stabiliti:

- il soggetto fiscale da sottoporre a revisione
- l'equipe competente
- l'organo che emana il verbale
- altre persone che vi partecipano alla ispezione
- durata della revisione
- altre circostanze di importanza rilevante

L'iniziativa per l'assegnazione può appartenere agli organi fiscali oppure può essere richiesta dal soggetto stesso. Gli organi competenti per sono:

- ente assegnata dall'Ufficio territoriale
- il direttore esecutivo dell'Agenzia delle entrate oppure un sostituto da lui assegnato

Come ho già detto la revisione viene eseguita da una quipe di due impiegati con un direttore che organizza e dirige la situazione. Lui è quello che emana il verbale. In alcuni uffici dell' Agenzia i dirigenti delle equipe sono i specialisti per le trattative di esclusione della doppia tassazione fiscale.

La ispezione si svolge in un posto dato a disposizione dal soggetto fiscale. Se non vi è possibile eseguila presso la sede dell'impresa, allora previa decisione del dirigente dell'equipe, essa si può effettuare presso un ufficio dell' Agenzia delle entrate. In questo caso si deve presentare un protocollo per la consegna dei documenti (in duplice copia) e una descrizione della documentazione.

CAPITOLO III

Analisi della tassazione fiscale dell'impresa 'Transcontinental' - Bulgaria

3.1. Caratteristiche produttive ed economiche dell'impresa

La società è stata costituita nel novembre del 1995 a Varna, Bulgaria. È una società con responsabilità limitata (Srl). Dal 20 febbraio 2002 l'impresa diventa una società per azioni (S.p.A.) dal nome 'Transcontinental'. L'impresa è specializzata nel commercio di armatura industriale. Ha diritti di distribuzione e rappresentanza dei seguenti produttori:

- KSB – Germania
- HOTEL REGELARMATUREN – Germania
- VEXVE – Olanda
- END ARMATUREN – Germania
- ARMAK – Polonia
- F.A.G. – Polonia
- BURG MACHINARY Srl – Bulgaria
- SPEKTUR Srl - Bulgaria

Lo scopo dell'impresa è quello di soddisfare gran parte delle richieste e in questo modo conquistare un più ampio settore del mercato e nello stesso tempo mantenere l'immagine del partner leale conquistata negli anni.

Gli impiegati altamente specializzati che operano all'interno dell'azienda 'Transcontinental' sono 32. Undici di questi sono esperti nelle vendite e otto

sono ingegneri meccanici. Tutti gli impiegati hanno conseguito una laurea in economia o ingegneria. L'impresa utilizza i servizi di consulenti esterni, di avvocati, e di revisori renomati.

L'azienda è situata su una superficie di 3500mq. Essa utilizza dei veicoli di proprietà sua: un furgone con carico fino a 5 tonnellate, due furgoni con capienza 2 tonnellate, 3 motocarri. Nel 70% delle vendite l'azienda si impegna a consegnare la merce al cliente a carico suo.

'Transcontinental' si è impegnata ad avere la certificazione ISO 9001-2000. Grazie all'installazione del sistema gestionale della qualità ISO, la concorrenza dell'impresa dovrà aumentare ed essa dovrà diventare una delle imprese più importanti in questo campo. L'impresa ha già ottenuto un posto importante tra le imprese del suo campo. Essa apporta un contributo nell'economia regionale e nazionale per il fatto delle tasse e delle imposte pagate. Il buon stato economico e la forza economica dell'impresa sono ben visibili dall'analisi delle seguenti caratteristiche e parametri riportati di seguito.

3.2. Analisi dello stato economico dell'impresa

L'oggetto dell'analisi finanziaria dell'impresa sono i processi e i fenomeni di carattere economico, tecnico e sociale nonché i fattori stessi che descrivono le fasi della preparazione e della produzione. Inoltre l'analisi comprende l'attività commerciale e finanziaria delle ditte e delle loro reparti insieme al movimento del capitale e la dinamicità della sua struttura.

*Tutte le tabelle sono espresse in leva bulgare
Analisi della proprietà e della struttura del capitale*

N.	Indicatori	Anno 2008 Valore	Anno 2007 Valore	Differenze	
				Valore	%
1	Capitale iniziale	20000	20000	0	0.0%
2	Aumento di capitale	14826	10459	4367	41.8%
3	Riserve	12961	12298	663	5.4%
4	Risultato economico	23442	256	23186	9057.0%
5	Capitale proprio (1+2+3+4)	71229	43013	28216	65.6%
6	Capitale proprio	76446	58261	18185	31.2%
7	Attivi di lungo periodo	10529	19509	-8980	-46.0%
8	Debiti a lungo termine	0	0	0	
9	Debiti obbligazionari	0	0	0	
10	Capitale iniziale (7-8-9)	10529	19509	-8980	-46.0%
11	Attivi a breve termine	172770	122774	49996	40.7%
12	Prestiti a scadenza breve	1667	3457	-1790	-51.8%
13	Debiti	107371	82672	24699	29.9%
14	Capitale circolante (11-12-13)	63732	36645	27087	73.9%
15	Capitale acquisito (11-14)	109038	86129	22909	26.6%
16	Totale Risorse di capitale (6+12+13)	185484	144390	41094	28.5%
17	Debiti bancari (prestiti)	1667	3457	-1790	-51.8%
18	Attivi materiali di lungo termine	10247	18982	-8735	-46.0%
19	Grado di fermo dell'immobile(10/6)	13.77%	33.48%	-20%	-59.7%
20	Quota societaria delle risorse di capitale (6/16)	41.21%	40.35%	0.86%	2.13%
21	Meccanismo di capitale (15/16)	58.79%	59.65%	-0.8%	-1.3%

22	Copertura del capitale acquisito (6/15)	70%	67%	3%	4.4%
23	Struttura del capitale (15/6)	142.63%	147.8%	-5.2%	-3.5%
24	Coefficiente della manovrità(14/6)	0.83	0.63	0.20	32.0%
25	Coefficiente di copertura dei debiti a breve termine (14/(12+13))	0.58	0.43	0.16	37.4%
26	Coefficiente di copertura (con capitale proprio) degli attivi materiali di lungo termine (6/18)	7.46	3.07	4.39	142.9%
27	Coefficiente di copertura (con capitale proprio) degli attivi di lungo termine (6/7)	7.26	2.99	4.27	142.9%

Tabella 3 Fonte: Reparto amministrativo della “Transcontinental”

Durante il periodo analizzato il totale delle risorse del capitale ammonta a 185 484 migliaia di leva. Da questi 76 446 migliaia di leva o il 41.2% è capitale di base e 109 038 migliaia di leva o 58,8% è capitale acquisito. Rispetto all’anno precedente il capitale è cresciuto con 41 094 migliaia di leva e cioè una crescita pari a 28.5%.

	Il capitale proprio è aumentato di 18 185 migliaia di leva. Questo incremento comprende anche:	
		Migliaia di leva
1	Diminuzione del capitale di base	0
2	Aumento del capitale aggiuntivo	4 367
3	Aumento delle riserve	663
4	Aumento del risultato economico	22 249

Tabella 4 Fonte: Reparto amministrativo della “Transcontinental”

Il capitale acquisito è pari a 109 038 migliaia di leva ed è con 22 909 migliaia di leva in più rispetto all’anno precedente.

I fattori principali che hanno contribuito per il miglioramento del capitale proprio riguardo al periodo in questione sono:

		Punti:	%
1	Diminuzione del capitale proprio	0.00	0.0%
2	Aumento del capitale aggiuntivo	0.05	7.5%
3	Aumento delle riserve	0.01	1.1%
4	Aumento delle riserve economiche (i guadagni)	0.26	38.4%
5	Diminuzione dei prestiti	0.02	3.4%
6	Aumento dei debiti	-0.31	-46.4%
7	Diminuzione dei finanziamenti	0.00	0.0%
8	Altro	0.10	-15.3%
	Totale:	0,03	4,1%

Tabella 5 Fonte: Reparto amministrativo della “Transcontinental”

Un lev del prestito bancario corrisponde a 45.86 leva (76 446/1 667) del capitale proprio. Rispetto all’anno precedente questo è con 29.03 leva o 173% in più.

Durante questo periodo un lev degli attivi di lungo periodo corrisponde a 7.26 leva (76 446/10 529) di capitale proprio. Rispetto all’anno precedente è con 4.28 leva o 144.2% in più.

Un importante indicatore per l’impresa è il segno positivo della misura del capitale circolante pari a 63 732 migliaia di leva. Questa cifra risulta tale perché gli attivi di breve periodo sono di più rispetto ai prestiti a breve scadenza e ai debiti dell’impresa. Questo fatto può essere considerato rilevante per il buon andamento economico dell’impresa.

Il capitale continuo comprende il capitale proprio, i debiti a lunga scadenza e le obbligazioni più altri prestiti e debiti. Durante il periodo analizzato il capitale continuo è stato pari a 76 446 migliaia di leva. Rispetto all’anno precedente è con 31.2% in più. Il capitale d’esercizio dell’impresa invece è deducibile quando dal capitale continuo togliamo gli attivi di lungo periodo. Il capitale d’esercizio per questo specifico periodo è pari a 65 917 migliaia di leva. Rispetto all’anno precedente è con il 70.0% in più.

Un lev dai debiti a breve scadenza viene coperto con 1.61 leva (172 770/107 371) dagli attivi a breve termine. Rispetto all'anno precedente è con il 8.4% in più.

Analisi dei debiti dell'impresa

N	Debiti verso:	Anno 2008	Anno 2007	Differenza	
		Valore	Valore	Valore	%
1	Fornitori	12951	8757	4194	47,9%
2	Personale	35539	12171	23368	192%
3	Bilancio	18636	1779	16857	947,4 %
4	Assicurazione sociale	8136	3335	4801	144,0 %
5	Altri	32109	56630	-24521	-43,3%
	Totale:	107371	82672	24699	29,9%

Tabella 6 Fonte: Reparto amministrativo della "Transcontinental"

Dall'analisi è ben evidente che i debiti verso i fornitori sono aumentati del quasi 48%. L'aumento dei debiti è pari a 4194 leva. I debiti verso il personale si sono quasi raddoppiati in misura quasi pari del 192% e hanno raggiunto la cifra di 35 539 migliaia di leva. I debiti verso il bilancio invece sono aumentati del 947%. Questo è un fattore di importante influenza e preoccupazione per la direzione dell'impresa. Per lo stesso periodo sono aumentati anche i debiti verso le assicurazioni sociali del quasi 150%. Gli altri debiti sono comunque diminuiti.

N.	Indicatori	Anno 2008 (migliaia di leva)	Anno 2007 (migliaia di leva)	Differenza (migliaia di leva)
1.	Entrate nette	905341	429653	475688
2.	Somma degli attivi	185484	144390	41094
3.	Somma dei passivi	185484	144390	41094
4.	Risultato economico dopo la tassazione fiscale (guadagni)	23442	256	23186
5.	Risultato economico dopo la tassazione fiscale (perdite)	0	0	0
6.	Risorse monetari in leva	11728	22721	-10993
7.	Risorse monetari in valuta estera	67990	11448	56542
8.	Debiti a breve scadenza	1667	3457	-1790
9.	Debiti a lunga scadenza	0	0	0
10.	Crediti	70176	50903	19273
11.	Debiti	107371	82672	24699
12.	Totale degli attivi a lungo termine	10247	18982	-8735
13.	Riserve di materiale	22876	37662	-14786
14.	Capitale proprio	76446	58261	18185
15.	Risultato economico prima della tassazione fiscale	40892	3358	37534
16.	Risultato economico prima della tassazione fiscale	0	0	0
17.	Attivi a breve termine	172770	122774	49996
18.	Spese per i tassi d'interesse	1226	1977	-751
19.	Capitale acquisito	109038	86129	22909
I.	Coefficiente della liquidità $(6+7+10)/(8+11)$	1.37	0.99	0.38
II.	Coefficiente del capitale d'esercizio $((17-8-11)/1)$	0.07	0.09	-0.02
III.	Velocità della circolazione degli attivi $(1/(2-5))$	4.88	2.98	1.91
IV.	Velocità di circolazione degli attivi materiali di lungo termine $(1/12)$	88.35	22.63	65.72
V.	Circolazione delle riserve materiali $(1/13)$	39.58	11.41	28.17
VI.	Rendimento delle vendite $(15/1)$	4.51	0.78%	3.74%
VII.	Rendimento delle vendite $(4/1)$	2.59%	0.06%	2.53%
VIII.	Rendimento del capitale acquisito $(15+18)/19)$	38.63%	6.19%	32.44%
IX.	Rendimento del capitale acquisito $(4/19)$	21.50%	0.30%	21.20%

X.	Coefficiente dei crediti del capitale proprio (9/14)	0.00%	0.00	0.00
XI.	Copertura degli interessi sui prestiti bancari (15+18)/18	34.35	2.70	31.65
XII.	Copertura degli interessi sui prestiti bancari (4+18)/18	20.12	1.13	18.99
XIII	Totale dell'indebitamento (19/3)	0.59	0.60	-0.01

Tabella 7 Fonte: Reparto amministrativo della "Transcontinental"

Lungo il periodo di analisi è diminuita la disponibilità liquida in leva però sono aumentate le riserve del conto di regolamento aziendale in euro. I guadagni dell'anno 2007 sono pari a 3358 leva, e nel 2008 invece sono pari a 40 892. I guadagni riflettono le tendenze positive sopra elencate, la crescita dell'attività, l'aumento della qualità dei servizi, aumento della gamma dei prodotti importati.

3.3. *Analisi della tassazione fiscale della 'Transcontinental' per l'anno precedente*

Dati economici di importanza per l'impresa per il 2007 e il 2008

Anno 2007

1. Produzione:	10 550 pezzi
2. Totale entrate:	$10\ 550 \times 30.70 = 323\ 885$ leva
3. Guadagni realizzati:	$323\ 885 \times 23\% = 74\ 493.55$ leva
4. Profitto netto:	$74\ 493.55 \times 15\% = 11\ 174$ leva $74\ 493.55 - 11\ 174 = 63\ 319.55$ leva
5. Totale spese : (continue e variabili)	249 391 leva
6. Spese continue:	$249\ 391 \times 73\% = 182\ 055.43$ leva
7. Spese variabili:	$249\ 391 \times 27\% = 67\ 335.57$ leva
8. Spese investimenti:	24 500 leva

Il debito fiscale è pari al 15% dai profitti netti e cioè risulta 9 498 leva. All'inizio dell'anno l'impresa paga i propri debiti che per il 2007 risultano pari a 1350 leva (l'imposta sui fabbricati e imposta sui rifiuti).

Anno 2008

1. Produzione:	13 000 pezzi
2. Totale entrate:	$13\ 000 \times 35.50 = 461\ 500$ leva
3. Guadagni realizzati:	$461\ 500 \times 22\% = 101\ 530$ leva
4. Profitto netto:	$101\ 530 \times 15\% = 15\ 229.5$ leva $101\ 530 - 15\ 229.5 = 86\ 300.50$ leva
5. Totale spese : (continue e variabili)	359 970 leva
6. Spese continue:	$359\ 970 \times 73\% = 262\ 778.10$ leva
7. Spese variabili:	$359\ 970 \times 27\% = 97\ 191.90$ leva
8. Spese investimenti:	24 500 leva

Il totale delle imposte sui profitti è pari a 12 945 leva. All'inizio del 2008 l'impresa ha effettuato tutti i suoi debiti verso il bilancio dello Stato come le imposte sui fabbricati per i due uffici pari a 1120 leva e le imposte sui rifiuti pari a 450 leva.

Riguardo agli attivi materiali di lungo periodo è stato adottato un metodo lineare per il loro ammortamento. L'impresa è registrata dal 2002. La contabilità viene affidata ad uno studio di commercialisti.

Legge sull'imposta corporativa e sull'imposta sui redditi

Questa legge tratta le imposte sui guadagni e sul reddito delle persone giuridiche anche quelli provenienti dall'estero. I guadagni vengono tassati in base alla bilancia repubblicana. I guadagni tassati vengono espressi in valore positivo in base al risultato fiscale e contabile. Il risultato viene espresso tramite la differenza tra le entrate e le uscite .

Secondo questa legge dal 1° gennaio 2004 in poi nel tassare i guadagni sono stati introdotti delle normative e i valori non possono superare dei limiti ben determinati:

<i>Categoria degli attivi</i>	<i>Norma annuale di ammortamento (in percentuale)</i>
I	4
II	30
III	10
IV	50
V	25
VI	15

Nella prima categoria entrano a far parte gli edifici massicci, impianti, meccanismi di trasmissione, trasportatori di energia elettrica e linee di comunicazioni.

Nella seconda categoria invece entrano a far parte i macchinari e l'apparecchiatura per la produzione.

Nella terza categoria entrano i mezzi di trasporto (tranne gli automobili), l'asfaltatura delle strade e piste di atterraggio per gli aerei.

Nella quarta categoria ci sono i computer, i software e le licenze per i software.

Nella quinta categoria entrano gli automobili.

Nella sesta infine, entrano tutti gli altri attivi di ammortamento.

L'impresa da sola stabilisce le norme, le quote e i modi di ammortamento.

Durante il periodo di resoconto non possono essere introdotti dei cambiamenti.

Il metodo lineare di ammortamento è caratterizzato da quote annuali che hanno una misura altrettanto continua e vengono misurate e detratte in base alla misura iniziale degli attivi a lungo termine.

Esempio per l'applicazione della politica di ammortamento nel caso di attivi materiali di lungo periodo:

- Somma d'ammortamento: 5 500 leva
- Periodo di validità: 5 anni

L'anno dell'ammortamento	Somma d'ammortamento (in leva)	Norma d'ammortamento (20%)	Quota d'ammortamento
1	5500	20	1100
2	5500	20	1000
3	5500	20	1100
4	5500	20	1100
5	5500	20	1100
Ammortamento:	X	X	5500

Attivi materiali di lungo periodo acquistati dall'impresa durante l'anno 2008

Tipo	Numero	Prezzo
Macchinari	1	40000
Motocarri	1	10000
Minivan	2	35000
Computer	1	850
Stampanti	1	270
Telefoni - fax	1	450
Telefoni	1	100
Fornitura per l'ufficio	-	21000
Altre spese (es. lavori)	-	2000
Totale:		110 770

Tabella 8 Fonte: Reparto amministrativo dell'impresa

Durante il 2008 l'impresa investe circa 55 000 leva in nuovi e modernizzati macchinari. Rispetto all'anno 2007 l'investimento è cresciuto con oltre il 65%. Questo perché la direzione ha deciso di stanziare più capitale per la modernizzazione e meno per la manutenzione dei macchinari esistenti.

Il salario medio mensile ammonta a 340 leva. Secondo la legge per l'assicurazione sociale, il datore di lavoro è obbligato ad accreditare il 37% del

salario per l'Imposta d'assicurazione sociale e il 4% per la Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

Nella tassazione degli entrate la base delle imposte viene calcolata diminuendo:

- le quote per le assicurazioni sociali, obbligatorie per legge
- le quote per le assicurazioni sociali volontarie per un massimo del 30%

dal salario minimo per il paese.

Divisione delle percentuali delle assicurazioni

Imposta d'assicurazione sociale prima del 1959	Totale	Datore di lavoro	Impiegato
Correlazione	100	75%	25%
Fondo pensioni	21,75%	15,50%	6,25%
Malattia o gravidanza	3,00%	2,25%	0,75%
Cassa integrazione	4,00%	3,00%	1,00%
Totale delle imposte d'assicurazione sociale	36,70%	27,70%	9,00%
Imposta d'assicurazione sociale	29,00%	21,75%	7,25%
Quote d'assicurazioni sociali obbligatorie	6,00%	4,50%	1,50%
Quote d'assicurazioni sociali	6,00%	4,50%	1,50%
Imposte d'assicurazione sociale - malattie	21,75%	21,75%	
Imposta d'assicurazione sociale dopo del 1959	Totale	Datore di lavoro	Impiegato
Correlazione	100	75%	25%
Fondo pensioni	26,00%	19,50%	6,50%
Malattia o gravidanza	3,00%	2,25%	0,75%
Cassa Integrazione	4,00%	3,00%	1,00%
Totale Assicurazioni sociali di Stato	33,70%	25,45%	8,25%
Assicurazione sociale aggiuntiva	3,00%	2,25%	0,75%
- Imposta d'assicurazione sociale	26,00%	19,50%	6,50%
- Assicurazione sociale aggiuntiva	3,00%	2,25%	0,75%
Quote d'assicurazioni sociali obbligatorie	6,00%	4,50%	1,50%
Quote d'assicurazioni sociali	6,00%	4,50%	1,50%
Imposte d'assicurazione sociale - malattie	19,50%	19,50%	

In conclusione si possono riassumere le principali linee guida per l'ottimizzazione della politica di consumo dell'impresa:

- essa deve regolamentare nettamente le spese per le imposte dividendole in voce del preventivo spese e voce del preventivo entrate;
- essa deve cercare di diminuire il peso delle imposte perché questo da una parte porta ad un aumento dei prezzi dei prodotti e dall'altra diminuisce la forza d'investimento e d'innovazione;
- deve evitare il più possibile l'abuso e le frodi nei pagamenti delle imposte.

CONCLUSIONE

Le istituzioni internazionali, da un lato, hanno caldamente consigliato al Governo della Repubblica bulgara di prevedere delle riforme nell'amministrazione delle entrate. Dall'altro lato, per entrare a far parte dell'Unione Europea, la Bulgaria doveva migliorare le relazioni tra l'amministrazione e i suoi clienti e creare un sistema moderno per la raccolta dei crediti e delle assicurazioni sociali obbligatorie.

A seguito dell'accentramento degli uffici dell'Agenzia delle entrate è stato diminuito il numero delle strutture da 150 a circa 40. In questo modo si è riusciti ad ottimizzare la struttura dell'amministrazione. L'accentramento è stato di rilevante importanza per la realizzazione del progetto sulla fondazione e funzionamento dell'Agenzia. Grazie all'unione della base dati per le imposte repubblicane nei 28 comuni si è potuto incorporare il nuovo sistema informatico dell'amministrazione delle tasse che ha portato alcune importanti conseguenze:

- diminuzione del tempo necessario per una revisione, notevole aumento dell'effettività dell'amministrazione, sgravi per i contribuenti (es. la necessità di effettuare revisioni è diminuita del 40%);
- diminuzione del tempo per la restituzione del credito fiscale;
- rilascio immediato di certificati;
- ideazione di nuove opportunità per la presentazione online di documenti fiscali dichiarazioni, certificazioni ed informazioni;

Inoltre si è riusciti ad integrare delle novità e delle comodità che hanno portato ad un servizio più veloce e più competente per i cittadini e ad una migliore attività di controllo dell'amministrazione:

- pagare allo stesso tempo le assicurazioni sociali e fiscali risparmiando del tempo;
- presentare dichiarazioni assicurativo – sociali di carattere generale;
- sgravi fiscali dovuti al sempre più spesso e volontario pagamento delle imposte;
- più entrate per la bilancia dello stato dovuti alla diminuzione delle risorse per l'amministrazione;
- diminuzione della pressione della corruzione dovuta al diretto contatto con l'amministrazione.

L'istituzione dell'Agenzia delle entrate della Bulgaria nel momento dell'entrata nell'Unione Europea del paese è stata un passo avanti verso un più competente, leale e accessibile servizio al cittadino e alle aziende. Questo processo ha garantito un certo livello di stabilità delle entrate per il bilancio statale. È seguito un aumento significativo dei contribuenti che provvedono a pagare le tasse e le assicurazioni volontariamente. Tutto questo ha portato ulteriori benefici per la società provvedendo a realizzare strade nuove e migliorare la loro manutenzione, migliorare la sicurezza e diminuire le tariffe delle assicurazioni sociali e delle imposte.

Si è inoltre creata la possibilità di utilizzare i canali telematici - internet e telefono, è diminuito il numero delle richieste d'informazioni. I casi e i modi in cui i cittadini e gli impiegati abusino non pagando o pagando in ritardo le tasse sono diminuite grazie ad un sistema informatico di controllo migliore. Purtroppo ci sono ancora dei singoli casi dove sussistano i vecchi principi per le richieste d'informazioni.

Sarebbe utile pensare all'ideazione di un istituto simile per le uscite, per esempio un Agenzia delle uscite. Il suo scopo principale sarebbe quello di dare trasparenza e facilità nel spendere i mezzi accumulati. Quest'istituzione dovrebbe poter unire e sorvegliare le uscite dell'Istituto di previdenza sociale, dell'ASL e altri istituti.

Bibliografia

1. Agenzia delle entrate: Rapporti annuali dell'anno 2006, 2007 e 2008.
2. Relazioni della Banca Centrale riguardanti il 'Progetto per la riforma nell'amministrazione delle entrate'.
3. Rapporto della Commissione Europea per lo sviluppo economico della Bulgaria e della sua entrata nella Comunità Europea.
4. Dinev, M., (1999), *Controllo della gestione sociale*, Trakia.
5. Slavkov. B., *Sistema e controllo fiscale della Repubblica bulgara*.
6. Ufficio 'Controlli': Le modalità di svolgimento dell'attività.
7. Snipe, M., Camering, R.N.M., *Revisioni fiscali e controlli*, pubblicazione del centro di comunicazione del sistema amministrativo olandese.
8. Petkov, G., Mermelska, L., Kondarev, I.,(2004), *La nuova legge fiscale del 2004*, Sofia, 'Trud i pravo'.
9. *Tassazione fiscale e bilancio*, 'Trud i pravo', 2006.
10. 'Transcontinental' - dati fiscali dell'anno 2007 – 2008 provenienti dall'ufficio contabile dell'azienda.

Siti internet di consultazione:

- www.nra.bg
- www.taxadmin.bg
- www.odit.bg
- www.econ.bg
- www.nsi.bg
- www.government.bg
- www.ced.bg